La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Andrea Monti
11-DIC-2019
da pag. 34
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 209720 - Diffusione: 147587 - Lettori: 3318000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 62 %

# L'Italia padrona



L'INTERVISTA

## «STELLE, TESTA E SUPER CAMPIONATI NEL VOLLEY SIAMO CENTRO DEL MONDO»

Coach De Giorgi dopo le vittorie mondiali delle ragazze di Conegliano e della sua Civitanova: «Si deve migliorare giocando»

*di* **Gian Luca Pasini**

F

uso orario. Valigie. Pullman. Aereo. Una festa al palasport di Civitanova (di corsa) prima di cambiare il trolley e la biancheria: dalla maglietta a maniche corte del Brasile al maglione pesante che gli servirà per la Repubblica Ceca. «Stamattina una seduta in sala pesi e poi di nuovo in aereo - dice Ferdinando De Giorgi, già palleggiatore tre volte campione del mondo ai tempi di Julio Velasco e Bebeto ct dell'Italia e oggi allenatore della Lube campione del Mondo -. Questa volta c'è la prima gara di Champions League... E anche questa è da vincere perché se non arrivi primo nel tuo girone ti complichi molto la vita».

**▶Civitanova e Conegliano sul tetto del mondo in una giornata indimenticabile. C'è una ricetta?**

«Se fosse così facile, basterebbe replicare. Era un obiettivo a cui tenevamo molto, come società e come gruppo. Credo che i ragazzi siano stati molto bravi a restare concentrati sull'obiettivo che ci eravamo dati. E non abbiano arretrato anche quando la situazione si è fatta complicata».

**▶La svolta c'è stata in quel terzo set nella finale con il Sada Cruzeiro.**

«Una partita già difficile, lì ha raggiunto l'apice dell'intensità. Avere vinto in quel momento è stato decisivo. Non è un caso che in quel set ho utilizzato 12 giocatori, per cercare di usare tutte le carte che avevamo a di-


L'AltraCopertina
L'Italia padrona
«STELLE, TESTA E SUPER CAMPIONATI NEL VOLLEY SIAMO CENTRO DEL MONDO»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

sposizione. Si è capito che quello sarebbe stato il momento decisivo della partita. Così è stato. Guardavo i ragazzi, i nostri e gli altri, dopo quel set. E vedevo che erano esausti per la battaglia. La squadra è stata molto brava nel trovare, in questa settimana di grandi tensioni ed emozioni, gli equilibri anche nel suo disequilibrio. Purtroppo - e lo abbiamo detto cento volte - la stagione consente questo e ci dobbiamo adattare. Dobbiamo crescere, come gruppo, giocando».

**▶ Da questo punto di vista il campionato italiano è una "scuola" importante per migliorare...**

«È assolutamente formativo. Le 10 gare che abbiamo giocato prima di questo torneo ci sono servite a trovare il ritmo giusto. E quando dico che il nostro campionato è il più difficile al mondo non penso solo alle prime 4 squadre, ma è altissimo il livello medio. Se non giochi al massimo rischi sempre. Chiaro che è necessario fare un turn over, ma non puoi stravolgere la squadra nel farlo, perché il livello è sempre altissimo. La difficoltà in più di quest'anno è appunto quella di utilizzare tutte le partite per fare crescere la squadra. Non c'è alternativa».

**▶ Alla Lube, anche dopo quello che ha detto il patron Fabio Giulianelli («conta solo vincere»), la pressione è sempre alta. Questo successo cambia qualcosa nello scacchiere della sua squadra?**

«Non ho idea di come ci vedessero gli altri prima di questo successo. Quindi non lo so. Di certo, per noi, ci fa capire che siamo ancora all'inizio dell'annata. C'è ancora tutto sul tavolo e questo ci può aprire nuovi scenari. Fare capire dove possiamo arrivare e quanto possiamo crescere. Ci aumenta la consapevolezza. Certo ci sono le squadre avversarie, ma noi possiamo essere consapevoli e orgogliosi di quello che abbiamo fatto fino a questo momento. Anche perché per la nostra società era un obiettivo importante, un trofeo che non aveva mai vinto prima dopo averlo sfiorato più volte».

**▶ Fra tante immagini di questa trasferta brasiliana c'è anche l'inconsueta scenetta durante la premiazione. Gli organizzatori eleggono Bruno come Mvp della finale e lui che non ci sta chiama il compagno Leal e gli consegna il trofeo di migliore in campo. Non usuale.**

«Un bel gesto. Fra l'altro secondo me Leal il premio lo aveva davvero meritato, non solo per quello che aveva fatto in finale, ma per tutto il torneo. Bruno da questo punto di vista è un grande personaggio e ha un altissimo senso della squadra. Bravo».

**▶ Da due anni l'Italia vince il Mondiale per Club (prima Trento e adesso Civitanova), in questa stagione sempre per merito della Lube ha rivinto la Champions League. Evento che non capitava dal 2011. E' una seconda età dell'oro per la pallavolo di casa nostra. L'Italia a livello di club torna a vincere tantissimo, come le accadeva nei primi anni 90. In un altro mondo.**

«Come quando l'Italia vinceva tantissimo anche con la Nazionale. Credo che siano tempi molto diversi rispetto ad allora. Da un certo punto di vista credo che ci sia ancora più concorrenza internazionale. Benché anche allora ci fossero sempre 2-3 squadre che riuscivano a creare dei problemi. Ma stiamo parlando di tutta un'altra storia».

**▶ A proposito: a fronte del fatto che i Club italiani siano tornati a "dominare", invece a livello di Nazionale l'ultimo oro è quello del 2005, campionato Europeo di Roma.**

«Anche qui penso che fosse un'altra situazione. Fino alla fine degli anni 90 c'era un altro sistema di gioco, quello con il cambio palla. E con quel sistema la squadra più forte alla fine vinceva sempre. Con il rally point system, come abbiamo potuto constatare anche noi, diventa molto più un gioco legato alle situazioni. Poi l'altra fondamentale differenza è sul mondo in cui sono formate le squadre. Gli italiani che riescono a giocare in queste competizioni crescono molto, ma è innegabile che ci sia meno spazi per i giocatori del nostro Paese. Oltre al fatto, e questo diventa un merito per tutto il movimento, che quasi tutti i migliori giocatori stranieri, hanno scelto - per tanti motivi - il nostro campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Siamo a inizio stagione, questo trofeo ci può dare più convinzione*

*Rispetto agli anni 90 ci sono troppe differenze: difficili i confronti*

## I NUMERI

**5**

**coppe europee** vinte nella scorsa stagione dalle squadre di club italiane: 3 in campo femminile (Novara la Champions League, Busto Arsizio la Coppa Cev e Monza la Challenge Cup) e 2 in quello maschile (Civitanova la Champions League e Trento la Coppa Cev)

**3**

**trofei nel 2019** vinti da Civitanova: a maggio il club marchigiano ha conquistato lo scudetto (il quinto) e Champions League (la seconda); domenica il Mondiale per club

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 153559 - Diffusione: 69712 - Lettori: 1442000: da enti certificatori o autocertificati
11-DIC-2019
da pag. 35
foglio 1 / 2
Superficie: 28 %

Dopo nove mesi di nuovo al PalaValentia

# VIBO IN FESTA TORNA A CASA

## E la società potrà gestire il palazzetto da 3mila posti «Subito il via ai lavori»

### Il presidente Callipo «Ringrazio Reggio Faremo di tutto per non muoverci più»

di Rinaldo Critelli

VIBO VALENTIA

Dopo nove mesi, era il 17 marzo contro Milano, la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia ritornerà domenica contro Monza nella sua 'casa', il PalaValentia. L'esilio al PalaCalafiore di Reggio Calabria si è reso necessario ad inizio stagione per il fine deroga della Lega Volley riguardo la "discussa2 regola dei tremila posti a sedere. La Callipo ha dovuto giocoforza adeguarsi ma con notevole dispendio economico oltre che tecnico-logistico e di affetto dei tifosi. Quella di domenica però, potrebbe segnare il definitivo ritorno a Vibo, concesso eccezionalmente dalla Lega Volley per questa gara contro Monza.

Infatti il presidente Solano della Provincia di Vibo Valentia ha deliberato a favore della Callipo la gestione del Palazzetto di località Maiata, struttura che dispone di oltre tremila posti. Sono necessari però alcuni lavori di adeguamento, di cui si occuperà proprio il patron Callipo: «Speriamo di riuscire a completare i lavori, noi faremo di tutto per ritornare a giocare a Vibo Valentia pur ringraziando sempre Reggio Calabria per l'ospitalità, i tempi sono ristretti ma con la buona volontà di tutti speriamo di farcela. Domenica riabbracceremo i nostri tifosi e contiamo sul loro sostegno».

Anche il ds Ninni De Nicolo si dice fiducioso per questo ritorno a Vibo: «Dobbiamo sfruttare il fattore campo puntando sul nostro caloroso pubblico, che potrà essere una spinta in più. l'avevo detto che novembre non sarebbe stato facile: troppo pesante giocare ogni tre giorni, con spostamenti a Reggio annessi. Questa non vuole essere una scusante ma essendo la Callipo una squadra giovane e rinnovata ha bisogno di una settimana intera per preparare le partite. E sono convinto che della prossima lunga pausa natalizia, visto che noi riposeremo a Santo Stefano e ritorneremo in campo a metà gennaio, se ne gioverà tutta la squadra. Tuttavia, eccetto la sconfitta con Sora, la Callipo ha sempre espresso un buon gioco, seppur con alti e bassi».

E domenica contro Monza ovviamente bisognerà vincere: «Noi ci proviamo sempre, contro tutte. Monza dispone di giocatori forti e la gara sarà comunque difficile, come sempre del resto, penso a Verona che perde con noi 3-0 e va a vincere a Modena 3-2: il campionato è questo, non bisogna mai mollare. Comunque la Callipo ha dimostrato di avere un'anima, e quindi anche di giocare bene: dovremo essere bravi a gestire i momenti». Ed entusiasmo arriva anche dalla tifoseria: «Ritornare a Vibo è un motivo di orgoglio - ammette Elia Serrao, presidente della Fossa Giallorossa - merito va al presidente ma anche a noi tifosi per quel che abbiamo costruito in questi anni di A gemellandoci con tante tifoserie, e di ciò anche la Lega Volley ha tenuto conto. La Callipo merita di giocare a Vibo perché il nostro bacino non è paragonabile a Milano o Modena, per cui la regola dei tremila posti a sedere è stata molto penalizzante per noi, considerando anche che Vibo Valentia è l'unica piazza a rappresentare il Sud nella Superlega».

LIOPRESS


SASSARI DICE GRAZIE A EVANS
VIBO IN FESTA TORNA A CASA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE




**Vibo può esultare: l'esilio è finito** GALBIATI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 885000: da enti certificatori o autocertificati


# La Callipo ritorna a Vibo Valentia

**(rin.cr.) Firmata ieri dalla Provincia di Vibo la convenzione che affida la gestione del PalaMaiata alla Callipo, per 5 gare costretta a emigrare Reggio Calabria. Domenica Callipo-Monza si giocherà a Vibo, ma nel vecchio PalaValentia, concesso eccezionalmente dalla Lega Volley. «Faremo di tutto per completare i necessari lavori»: così patron Callipo in vista del match con Padova del 16 gennaio.**


SPORT INVERNALI
«SNOWBOARD, È NUOVO BOOM»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VOLLEY



Sono cinque le ragazze dell'Imoco San Donà convocate per la trasferta di Perugia dall'Imoco Conegliano, società "madre" impegnata domani nel campionato di A/1
Nella foto, a sinistra Sara Cortella e Chidera Blessing Eze; al centro, in azione, Emma Cagnin; a destra infine Gaia Natalizia e Katja Eckl

# Cinque panterine di San Donà con le campionesse del mondo

## Stanchezza e jet-lag, l'Imoco iridata lascia domani a riposo alcune giocatrici e per la sfida di Perugia pesca nelle giovanili Cagnin, Cortella, Eckl, Eze e Natalizia

**SAN DONÀ.** Potranno coronare il sogno di indossare per una sera la maglia delle neo campionesse del mondo dell'Imoco Conegliano. Cinque panterine dell'Imoco Volley San Donà (serie B/1 femminile) partiranno oggi insieme alle ragazze di Conegliano con destinazione Perugia. Domani sera, infatti, l'Imoco Conegliano giocherà il recupero del campionato di serie A/1 contro la Bartoccini Perugia. Gara rinviata per gli impegni di Conegliano al Mondiale per club in Cina. Dopo la trionfale cavalcata conclusa con la vittoria in finale contro l'Eczacibasi e il lungo viaggio di ritorno in aereo, lo staff di Conegliano ha deciso di concedere un po' di riposo ad alcune delle big della squadra. Ecco allora che per cinque panterine dell'Imoco San Donà, di fatto il settore giovanile di Conegliano, si è aperta l'opportunità di essere aggregate al gruppo della prima squadra. Si tratta delle schiacciatrici Emma Cagnin e Sara Cortella (entrambe classe 2002), della centrale Katja Eckl (2003), della palleggiatrice Chidera Blessing Eze (2003) e del libero Gaia Natalizia (2003). Le giovani atlete sandonatesi hanno già confidenza con l'ambiente dell'Imoco Conegliano, avendo sostenuto la prima parte della preparazione estiva. Ma poter partecipare a una ga-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

ra di serie A/1 vestendo la maglia della squadra che si è appena laureata campione del mondo rimane un sogno che si avvera. A cui forse alcune di loro neppure pensavano fino a qualche anno fa. Per le cinque panterine sandonatesi sarà anche il battesimo con i ritmi impegnativi delle squadre di Serie A/1. Oggi si alleneranno con le compagne di squadra di Conegliano, poi tutte insieme partiranno alla volta di Perugia. Domani sera si disputerà il match di campionato. Poi con le compagne faranno ritorno a Conegliano, dove venerdì si alleneranno ancora con il gruppo dell'A/1. Poi Cagnin, Cortella, Eckl, Eze e Natalizia torneranno ad aggregarsi al gruppo della Serie B/1, a disposizione del loro coach Stefano Gregoris per la gara che San Donà giocherà sabato sera in casa contro il Volley Maniago Pordenone. Un bel tour de force, ma ne varrà la pena. E chissà che per almeno qualcuna delle cinque panterine sandonatesi non ci sia anche la possibilità di giocare qualche sprazzo della partita di Perugia. Finora l'unica ad aver già esordito in A/1 con la maglia di Conegliano è Emma Cagnin, entrata in battuta nel terzo set della gara giocata dall'Imoco al Palaverde contro la Saugella Monza, proprio all'inizio della stagione. Ha un po' di confidenza con la Serie A anche Sara Cortella, che prima di San Donà ha giocato con il Club Italia. L'opportunità per le cinque panterine sandonatesi di giocare con la prima squadra di Conegliano rientra nella sempre più stretta collaborazione instaurata in questi anni tra il Volley Pool Piave e l'Imoco Volley. La società sandonatese è a tutti gli effetti diventata il settore giovanile della squadra campione del mondo. Non a caso la denominazione Imoco è stata estesa a tutte le squadre sandonatesi. A livello tecnico le figure che fanno da collante tra le due realtà sono quelle di Silvia Giovanardi (responsabile del settore giovanile dell'Imoco) e di Alessio Simone, allenatore in seconda di Conegliano e direttore tecnico del Volley Pool Piave. In questi anni sono molte le giocatrici cresciute a San Donà e approdate a Conegliano. Tra queste anche il libero Eleonora Fersino, che insieme all'Imoco è appena diventata campionessa del mondo. —

**Giovanni Monforte**


SPORT

ona 'di Piave

Cinque panterine di San Donà con le campionesse del mondo

Venezia, in arrivo lo Spezia migliorare Marino e Caligara resta Procopio Zucchini

Della Bianca, si alla lotta ma il Porto non è d'accordo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Riposo extra per Wolosz, Egonu, Hill, Sylla, De Kruijf e Folie
Oggi la partenza per l'Umbria, domani sera il recupero di A1F

# Le titolari restano a casa Cinque panterine sognano da campionesse a Perugia



La gioia delle pantere a Shaoxing, a sinistra Fersino con i genitori

**L'ESPERIMENTO**

Provate voi a svegliarvi alle 6 del mattino, dopo essere andati a dormire (?) forse 2 o 3 ore prima, affrontare tre ore di pullman, più di 12 di volo - con un scalo - e sette di fuso orario. In totale fa una giornata di più di 30 ore, che richiede altro tempo per essere assorbita e per poter avere energie fisiche e mentali adeguate per affrontare le giornate successive. Per l'Imoco, dopo le cinque gare in sei giorni al Mondiale, il calendario continua a proporre (e sarà così fino a fine stagione) un ritmo comunque alto di tre partite a settimana. Solo tra il 27 dicembre e il 14 gennaio ci sarà una sosta per consentire lo svolgimento del torneo di Apeldoorn per l'ultimo posto alle Olimpiadi. Domani, e lo farà anche l'Igor, c'è da recuperare la nona giornata di A1F, quelle che le altre hanno giocato il primo dicembre: per affrontare il fanalino di coda Perugia, staff e società hanno deciso di dare ulteriori giorni di riposo a molte titolari protagoniste a Shaoxing, sostituendole con giocatrici della squadra di B2, come consentito dal regolamento federale. A riposo Wolosz, Egonu, Hill, Sylla, De Kruijf e Folie, mentre De Gennaro sarà nel gruppo a cui si uniranno almeno 5 giovanissime gialloblù: Emma Cagnin schiacciatrice, classe 2002, 185 cm, ha già una presenza in A1 con Monza della prima giornata ed era nel roster anche nella successiva coro Brescia, dove la maglia di secondo libero è stata indossata da Katja Eckl, centrale del 2003. È schiacciatrice anche Sara Cortella, 17 anni, che già aveva partecipato a qualche allenamento della prima squadra; sono al debutto assoluto su questi palcoscenici il libero Gaia Natalizia e la palleggiatrice Chidera Blessing Eze. Le panterine sono attualmente al quarto posto e arrivano da due vittorie consecutive contro Ostiano ed Ezzelina (Eze 4 punti, Cagnin 12, Cortella 11, Eckl 7); sabato sa-

**DA SAN DONÀ** IL REGOLAMENTO CONSENTE L'IMPIEGO DELLE ATLETE CHE MILITANO NEL VIVAIO

## Aggregate Cagnin Eze, Eckl, Cortella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

e Natalizia per l'infrasettimanale C'è da mantenere l'imbattibilità

ranno impegnate contro Udine a San Donà, dove porteranno, insieme a un po' di stanchezza per la trasferta, anche l'esperienza di aver vissuto una gara con la maglia delle campionesse del mondo. —

**M.C.**


SPORT

E l-Moki, l'anima di Conegliano «Che rivincita, siamo le migliori»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.